



Workshop “Città invisibili. Messa in scena di un immaginario”

con il regista Pino Di Buduo del Teatro Potlach

28 gennaio 2016 – ore 10.00/16.00

Aula di scenografia – Spazio Ducrot

Cantieri Culturali alla Zisa

Il Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'Arte, all'interno del corso di Allestimento degli spazi espositivi, organizza il Workshop “Città invisibili. Messa in scena di un immaginario” con il regista Pino Di Buduo del Teatro Potlach.

Il workshop è aperto agli studenti del biennio specialistico di PROGETTAZIONE DEGLI ALLESTIMENTI MUSEALI, al corso di Allestimento degli spazi espositivi, ai corsi d'indirizzo, a scenografia e a tutti i professori che abbiano un interesse specifico e vogliano partecipare alle diverse attività.

Città invisibili. Messa in scena di un immaginario.

Il workshop con il regista Pino di Buduo del Teatro Potlach è inserito all'interno di un ciclo di incontri dal titolo Formazione e mestieri per la cultura (ormai attivo da cinque anni all'interno del corso di Allestimento degli spazi espositivi). Si tratta di un progetto che prevede una serie di incontri e collaborazioni per ampliare le conoscenze tecniche e non, nel vastissimo campo dell'allestimento.

La particolarità di alcuni progetti del Teatro Potlach come: Città invisibili, Paesaggi contemporanei e I Landscape (che ha visto la collaborazione del corso di Allestimento degli spazi espositivi lo scorso anno accademico per i progetti “Paesaggi contemporanei” e “I Landscape”) è quella di un ibrido tra un allestimento espositivo e una scenografia teatrale, dove lo spettatore percorre gli spazi ne osserva l'architettura, le installazioni multimediali di video mapping e sosta in vere e proprie rappresentazioni teatrali che raccontano memorie del territorio che li ospita o/e di territori immaginari.

Il workshop, pensato in diversi step, prevede due incontri con il regista Pino Di Buduo, dove saranno affrontati i temi dell'allestimento, dell'illuminotecnica, dell'uso di materiali tradizionali e innovativi e dell'uso delle tecnologie e la multimedialità. Il workshop, pensato in diversi step, prevede due incontri con il regista Pino Di Buduo, dove saranno affrontati i temi dell'allestimento, dell'illuminotecnica, dell'uso di materiali tradizionali e innovativi e dell'uso delle tecnologie e la multimedialità.

Il primo incontro, che si terrà il 28 gennaio dalle 10:00 alle 16:00, presso l'aula di scenografia, Spazio Ducrot (cantieri Culturali della Zisa vedrà la presentazione dell'attività del Teatro Potlach e verrà lanciato un progetto sperimentale per i 40 anni del teatro Potlach.

Il laboratorio sarà portato avanti con incontri cadenzati e sarà presentato in occasione del F.L.I.P.T (Festival Laboratorio Interculturale di Pratiche Teatrali) a Fara Sabina (Roma) dal 22

giugno al 3 luglio 2016. Il workshop prevede la selezione di un gruppo di studenti che porteranno avanti il progetto e saranno ospitati dal teatro Potlach a Fara Sabina (Roma) nel periodo del festival.

Il workshop prevede un secondo incontro di laboratorio progettuale con il regista Pino Di Buduo.

Il workshop sarà focalizzato principalmente sulle dinamiche di allestimento urbano e scenografico che fanno parte dell'ampio mondo dell'exhibition design. Toccherà argomenti fondamentali per la formazione di exhibit designer, come l'uso della luce, la percezione dello spazio, l'equilibrio tra spazio - oggetti e persone, l'uso di materiali tradizionali e sperimentali per la realizzazione di uno spazio comunicativo, concezione di un percorso capace di strutturare le diverse tipologie di comunicazione della messa in scena.

Nasce come attività collaterale al biennio specialistico in PROGETTAZIONE DEGLI ALLESTIMENTI MUSEALI e in particolare per il corso di Allestimento degli spazi espositivi, ma è aperto a tutti i corsi (studenti e professori) che abbiano un interesse specifico e vogliano partecipare alle diverse attività.

Il progetto nasce all'interno delle diverse attività che il dipartimento DICODA vuole mettere in atto per fornire una formazione sempre più specifica e altamente qualificata ai corsi afferenti e che instaura relazioni interdisciplinari tra i diversi dipartimenti.

Responsabile e coordinatore del progetto

prof. Mariafrancesca Giglia (Allestimento degli spazi espositivi)

Introdurrà e coordinerà:

Mariafrancesca Giglia

Interverranno:

Mario Zito direttore della Accademia di Belle Arti di Palermo

Emilia Valenza coordinatore del DiCODA

Alessandra Buccheri coordinatore del corso di progettazione degli Allestimenti Museali

Pino Di Buduo regista e fondatore del teatro Potlach

Curriculum del teatro potlach

Il Teatro Potlach è stato fondato nel 1976 da Pino Di Buduo e Daniela Regnoli.

Il suo nome deriva dagli studi antropologici dei fondatori, e significa, nel linguaggio degli indigeni dell'America nordoccidentale, il rito del dono gratuito, che conferisce prestigio a chi lo elargisce e a chi lo riceve, superando le leggi del mercato e del profitto. La storia del Potlach nasce da una scelta di rifiuto e di ricerca dell'altrove, che ha spinto i suoi fondatori a designare come sede del teatro Fara Sabina, piccolo centro della provincia di Rieti. Questa scelta ha comportato fare teatro al di fuori dei circuiti sia tradizionali, sia dell'avanguardia, e inventare una forma di coesistenza, di vita comunitaria come premessa e condizione del lavoro teatrale.

Lavorare sull'essenza tecnica del teatro, sulla ricerca dell'attore totale e della composizione drammatica basata sull'azione fisica, ha significato dedicarsi a una continua autoformazione, oltre i confini dell'idea istituzionale del teatro, nello scambio con il circo, la danza e la performance musicale, attraverso l'esperienza costante del viaggio e del contatto sul campo con le culture performative europee, asiatiche e latinoamericane.

L'identità artistica del Potlach si è espressa contemporaneamente nella produzione di spettacoli di sala e spettacoli di strada, e nell'attivazione di iniziative pedagogiche che hanno coinvolto l'insieme delle tecniche espressive e performative, in un continuo scambio di intenti e di strumenti con gruppi nazionali e internazionali, alla ricerca di un profilo professionale capace di offrire spettacolo ad ogni tipo di pubblico.

Attività ricorrenti del Teatro Potlach

- Scuola Internazionale di Arti e Mestieri del Teatro, per la formazione professionale rivolta ad attori e studenti.
 - F.L.I.P.T Festival-Laboratorio Interculturale di Pratiche Teatrali, in collaborazione con l'I.S.T.A. (International School of Theatre Anthropology), diretta da Eugenio Barba.
 - Sabina a Teatro, Rassegna di teatro contemporaneo e Rassegna di teatro ragazzi al Teatro Potlach (dal 2007).
 - Corsi amatoriali di teatro e arti circensi per adulti e ragazzi, rivolti al territorio.
 - Campi estivi teatrali (teatro, arti circensi, nuove tecnologie) per bambini.
 - Seminari e workshops di teatro, scenografie digitali, arti circensi.
 - Spettacoli teatrali presentati nelle scuole.
 - Progetto "Marco Polo", seminari di teatro rivolti a: rifugiati politici, migranti, anziani, disabili.
- Riconoscimenti nazionali ed internazionali:
- Il Teatro Potlach viene riconosciuto dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo per l'alta qualità teatrale come uno dei 25 teatri italiani iscritti nell'elenco speciale per la Ricerca e la Sperimentazione.
 - Il 22 novembre 2003 il Teatro Potlach diventa membro associato del Laboratorio di Etnoscenologia, alla Casa delle Scienze dell'Uomo Parigi.
 - 5 giugno 2004 viene istituita una convenzione tra il Dipartimento di Teatro dell'Università di Roma «La Sapienza», il Teatro Potlach, il Comune di Toffia per l'utilizzo di uno spazio inaugurato come Centro Universitario S. Alessandro.
 - Nel 2005 il Teatro Potlach diventa Laboratorio satellite del Centro Ateneo – Università La Sapienza per ospitare Corsi di Formazione presso la sua sede di Fara Sabina (RI).
 - Il 9 giugno 2006, dopo 30 anni di attività, il Teatro Potlach firma una convenzione con il Comune di Fara Sabina per l'affidamento ufficiale dei locali dove risiede.
 - Il 15 ottobre 2006 il Teatro Potlach festeggia 30 anni di attività a Fara Sabina e nel Territorio.
 - Giugno 2008 il Teatro Potlach vince il Premio del Concorso Invention architecturale et patrimoine con il progetto Entre Marte et Marie.
 - Aprile 2010 vincitore del bando CREARR 2010 (Casa dei Racconti – Equipe Allestimenti e

Residenze Teatrali – Provincia di Rieti).

- L' 11 febbraio 2012 il Teatro Potlach vince il Premio Best Actress Prize a Nathalie Mentha con lo spettacolo Ventimila Leghe sotto i mari al 30° Fajr International Theater Festival di Tehran (Iran).
- Ottobre 2012 Salvador Bahia - Brasile- Lo spettacolo "Ventimila Leghe sotto i mari" è riconosciuto il migliore spettacolo del 2012 nello Stato di Bahia.
- Nel Marzo 2013, il Teatro Potlach in collaborazione con altre sei associazioni culturali italiane vince il bando del Comune di Roma per la gestione del Teatro Tor Bella Monaca di Roma.
- Ottobre 2015, il Teatro Potlach viene insignito del XV Premio "Oliva d'oro" indetto dell'Associazione "Arte 2000". Il Teatro è stato premiato per "il suo impegno culturale e di avanguardia, per l'attività di ricerca e sperimentazione teatrale nel territorio reatino e di allestimento di spettacoli in Italia e all'estero.

F.L.I.P.T

Il Festival Laboratorio Interculturale di Pratiche Teatrali è un progetto pedagogico interculturale a carattere ricorrente, che il Teatro Potlach realizza presso la propria sede a Fara Sabina, in collaborazione con l'I.S.T.A. (International School of Theatre Anthropology), diretta da Eugenio Barba, e con le tre Università di Roma, La Sapienza, Roma Tre e Tor Vergata.

Il progetto nasce nel 2000 da un incontro tra il maestro Eugenio Barba, regista dell'Odin Teatret e fondatore dell'Antropologia Teatrale, e Pino Di Buduo, direttore artistico del Teatro Potlach e membro permanente della

Maison des Sciences de l'Homme di Parigi. Gli obiettivi del Festival sono:

- Realizzare una manifestazione culturale di grande qualità, in grado di presentare gli stimoli più fecondi del panorama teatrale internazionale, attraverso la circolazione e la mobilità degli artisti;
- Proporre spettacoli di alta qualità secondo una logica interculturale e di crescita del territorio;
- Favorire l'incontro con i nuovi linguaggi dello spettacolo e la multidisciplinarietà realizzando seminari, lezioni ed incontri con artisti e personalità di livello nazionale ed internazionale;
- Favorire la formazione di un nuovo pubblico e la promozione, attraverso l'arte, delle eccellenze artistiche del territorio;
- Sviluppare la conoscenza dei cittadini, riqualificando e valorizzando l'identità del territorio del Comune di Fara Sabina, della Provincia di Rieti e della Regione Lazio.

Il programma della manifestazione si articola in due sessioni annuali, a giugno e a ottobre.

Al suo interno si susseguono seminari condotti da maestri di diverse tradizioni sceniche, esperti del settore audiovisivo e multimediale, conferenze e spettacoli con registi, attori, professionisti di fama internazionale e gruppi di grande valore e prestigio nazionale.

CURRICULUM VITAE DI PINO DI BUDUO

(vai al link <http://www.teatropotlach.org/#!pdibuduo/c1xcd>)

Nato a Roma il 05-07-1946, si laurea nel 1974 in Filosofia presso L'Università di Roma "La Sapienza" con il massimo dei voti: 110 e lode. Le votazioni riportate sono: n° 9 esami con votazione 30/30 e lode e n° 10 esami con votazione 30/30. La Tesi di Laurea è in Antropologia Culturale e Tradizioni Popolari (Relatore e Correlatore: Prof. Diego Carpitella e Prof. Enrico Maria Cirese).

Per due anni è assistente presso le due cattedre di Antropologia Culturale e Tradizioni Popolari e nel 1975 organizza per la cattedra di Antropologia Culturale di Roma un convegno sul film etnografico, raccogliendo documentari etnografici di famosi registi italiani e stranieri sulle manifestazioni popolari e le espressioni antropologiche del modo popolare italiano.

Tra i numerosi riconoscimenti il premio ARCE per l'Architettura Contemporanea nel 1988,

Premio StregattoETI nel 1990 per la Scenografia di “Bella e Bestia” Kismet Opera Teatro e il Premio “Tabi to Aitsu to Ohimesama ”settore dell’arte scenica / Creative Theatre Network (CTN), nel 2011 al Za Koenji di Tokio.